

Cultura

Cinema, la novità
del «Brasil Film Fest»di Nicola Signorile
a pagina 7Una cultura che conosciamo poco
svelata dal Bari Brasil Film Fest

Dal 2 al 7 febbraio allo Showville con proiezioni, incontri e mostre

di Nicola Signorile

Una finestra aperta su una cinematografia ricca e sfaccettata, ma poco conosciuta nel nostro Paese. Film mai distribuiti in Italia che tratteggiano l'anima di un grande popolo al di là degli stereotipi legati al calcio o alle spiagge da sogno. Il Bari Brasil Film Fest, organizzato dall'associazione Abaporu, dal 2 al 7 febbraio porta il Brasile d'autore nel multisala Showville, una rassegna che arriva a Bari - «territorio pronto ad accoglierla perché terra di frontiera» per il direttore artistico, la brasiliana pugliese d'adozione Vanessa Mastrocossario Silva - forte del successo ottenuto in Cina, tra Pechino e Shanghai.

«Il cinema è lo strumento più potente per varcare le frontiere e conoscere la cultura di grandi paesi lontani come il Brasile», ha spiegato l'assessore comunale alle Culture Silvio Maselli, presentando la kermesse anche con il console onorario Demetrio Zavoiani. Bari Brasil Film Fest è anche una mostra fotografica e momenti di approfondimento su temi legati alla cultura carioca.

Prologo venerdì 29 gennaio al Cineporto con il documentario *Le mamme di San Vito* del pugliese Gianni Torres: una comunità italiana a San Paolo e la festa del patrono San Vito, durante la quale vendendo piatti della cucina pugliese, si raccolgono fondi per nutrire migliaia di bambini lo-

cali.

Dal 2 febbraio, al via le proiezioni. Si parte con *Que horas ela volta* di Anna Muylaert - film in lingua originale con sottotitoli, ingresso 5 euro - ritratto della borghesia brasiliana contemporanea, passato al Sundance e candidato dal Brasile agli Oscar 2016.

Amore e desiderio di tre donne in un villaggio di 40 abitanti nel Sertão brasiliano in *A história de eternidade* di Camilo Cavalcante; a seguire, il docufilm musicale *Samba e jazz* introdotto dallo stesso regista Jefferson Mello.

Il mondo delle scuole di samba è al centro di *Trinta* di Paulo Machline, biografia di Joãozinho Trinta, tra i più noti direttori artistici brasiliani, mentre sabato 6 febbraio sarà la volta di 5 x *Favela - Agora por nós mesmos*, 5 mini-film, realizzati da giovani registi residenti nelle favelas di Rio, che raccontano la vita nelle loro comunità.

Chiude il festival *Boi Neon* di Gabriel Mascaro, premio speciale di Orizzonti a Venezia, viaggio nell'universo delle *vaquejadas*, rodei-spettacolo in cui due uomini a cavallo cercano di abbattere un bue, stratonandolo per la coda. Info su www.abaporu.org.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'inaugurazione Si comincia il 2 febbraio con *Que horas ela volta* di Anna Muylaert